



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ambiente
Emissioni atmosferiche e sonore

Numero: **12** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **09/01/2009**

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

OGGETTO:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 COMMA 15 E 210 COMMA 7 DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE TIPO "KOMATSU BR350JG-1" "MATRICOLA N. 1542" PER LO SVOLGIMENTO DI CAMPAGNE DI RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, TITOLARE LA SOCIETA' "LAMERA SCAVI S.N.C." CON SEDE LEGALE IN ROMANO DI LOMBARDIA (BG), VIA CASCINA PIA, 64. IMPIANTO GIA' AUTORIZZATO CON DDS 3804 DEL 17/12/2003 E DDS 3244 DEL 30/8/2004.

Il giorno 21 del mese GENNAIO dell'anno 2009
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. ALBERTO ZUFFANTE
residente a CLUSONE (BG) in Via MORONI N.19
mediante consegna a mano allo stesso
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

IL MESSO NOTIFICATORE
- Marcello Leidi -

Alberto Zuffante



La presente copia, composta di
n. 10 fogli è conforme all'originale
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, li 14/01/2009





N.ro 381 / interno del
provvedimento Dirigenziale

Inviata all'Assessore in data 30 DIC. 2008

DDS-Rinnovo Lamera Scavi

BG

N. 12 del Registro delle Determinazioni

data 9/1/2008

Provincia di Bergamo Settore Ambiente

Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore, Impianti Termici

OGGETTO: Rinnovo

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 15 e 210 comma 7 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, all'esercizio di un impianto mobile tipo "Komatsu BR350JG-1" "Matricola n. 1542" per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, titolare la società "Lamera Scavi S.n.c." con sede legale in Romano di Lombardia (BG), Via Cascina Pia, 64.

Impianto già autorizzato con DDS 3804 del 17.12.2003 e DDS 3244 del 30.08.2004

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno treinta del mese di dicembre dell'anno duemilaotto.

IL DIRIGENTE Confalonieri dott. Claudio

IN ESECUZIONE della deliberazione di Giunta Provinciale n. 435 del 29.07.2004 e n. 426 del 21.07.2005 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 28 del 07.12.2006;

RICHIAMATI:

- la Deliberazione del 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale ex art. 5 del D.P.R. 915/82;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni;
- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16.01.2001 successivamente aggiornata e modificata;
- la Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 09.04.2002;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)

1/4



- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - art 19, per il quale spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;
- la D.G.R. del 25 novembre 2002 n. 11242 di delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.L.vo 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento mediante trattamento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi; comunque non tossici e nocivi, nonché all'esercizio degli impianti mobili- Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n.6;
- il Decreto del dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti - n. 25381 del 23 ottobre 2001 "Criteri in ordine alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili ed in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività ai sensi dell'art. 28 comma 7 del D.lgs. 22/97";
- la Legge Regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

VISTE:

- l'istanza di rinnovo delle DDS 3804 del 17.12.2003 e DDS 3244 del 30.08.2004 pervenuta in atti provinciali il 20.10.2008 - prot. n. 114214 - presentata dalla società "Lamera Scavi Snc" con sede legale in Romano di Lombardia (BG), Via Cascina Pia 64, ai sensi dell'art. 208 comma 15 e 210 comma 7 del D.lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi;
- l'integrazione pervenuta con nota prot. 131343 del 03.12.2008;

RICHIAMATE:

- la DDS n. 3804 del 17.12.2003: "Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile tipo KOMATSU BR350JG-1 matricola n.1542 per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, titolare la Società "LAMERA SCAVI SNC" con sede legale in Romano di Lombardia, Via Cascina pia 64";
- la DDS n. 3244 del 30.08.2004:"Autorizzazione per l'integrazione dei rifiuti trattabili con l'impianto mobile tipo KOMATSU BR350JG-1 matricola n.1542 già autorizzato con DDS 3804 del 17.12.2003 per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, titolare la Società "LAMERA SCAVI SNC" con sede legale in Romano di Lombardia, Via Cascina pia 64";
- la polizza fidejussoria n. D3000948F del 02.02.2004 emessa dalla Diana Finanziaria Spa di Roma, pervenuta con nota della ditta datata in atti provinciali al prot. n. 15584 del 10.02.2004, relativa all'impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi autorizzato con DDS n. 3804 del 17.12.2003;
- la nota provinciale del 18.02.2004 prot. n. 18918 di accettazione della polizza fidejussorie n. D3000948F del 02.02.2004;
- l'appendice di precisazione all'atto n. D3000948F emessa dalla Diana Finanziaria Spa di Roma in data 15.09.200° (in atti provinciale al prot. n. 1064899 del 28.09.2004) di estensione della garanzia fideiussoria alla DDS 3244 del 30.08.2004;
- la nota provinciale del 18.10.2004 prot. n. 113674 di accettazione dell'appendice della polizza fideiussoria n. D3000948F del 02.02.2004;

RICHIAMATA la D.G.R. 19461 del 19 novembre 2004 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 22/97, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";



PRESO ATTO dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dal Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore, Impianti Termici dalla quale emerge che:

- le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nella Scheda Tecnica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- a seguito della nota provinciale di avvio del procedimento del 31.10.2008 - Prot. n.118854 non sono state presentate osservazioni e/o memorie scritte;
- l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda Tecnica sopra richiamata;
- l'ammontare totale della fidejussione, che la società dovrà prestare a favore della Provincia, è determinato in complessivi € 82.426,51 (Euro: ottantaduemilaquattrocentoventisei/51), ed è relativo alle operazioni di recupero di 95.000 ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 4 del 18 febbraio 2002; nonché dell'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di rinnovare l'autorizzazione alla ditta "Lamera Scavi Snc" con sede legale in Romano di Lombardia (BG), Via Cascina Pia 64, per l'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata Scheda Tecnica, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dal 17.12.2008;
3. di stabilire la scadenza della presente autorizzazione al 17.12.2018 e che l'istanza di rinnovo debba essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 210 comma 4 del D.lgs. 152/2006, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta "Lamera Scavi Snc" è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, a cui compete in particolare accertare che la ditta "Lamera Scavi Snc" ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.lgs. 152/2006 può avvalersi dell'A.R.P.A.;
6. di far presente l'obbligatorietà del rispetto degli ulteriori adempimenti a carico del titolare l'impianto stabiliti al 15° comma dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006;
7. di stabilire che per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Lombardia, il titolare del presente provvedimento, dovrà rispettare gli ulteriori adempimenti previsti nella circolare di cui al d.d.u.o. n. 25381/01;

 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)



8. che lo svolgimento delle singole campagne sui rifiuti sono soggette alle disposizioni del D.lgs. 152/06 (parte II) qualora ne ricorrano i presupposti stabiliti da tale norma;
9. che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società trasmetta alla Provincia di Bergamo un rapporto nel quale sia sinteticamente descritta l'attività svolta nel corso dell'anno precedente con l'impianto autorizzato;
10. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
11. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le disposizioni impartite con le DDS n. 3804 del 17.12.2003 e DDS n. 3244 del 30.08.2004;
12. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla ditta interessata;
13. di stabilire che entro **30 giorni** dalla notifica del presente provvedimento la Ditta dovrà presentare una fidejussione bancaria o polizza fidejussoria pari a € 82.426,51 (Euro: ottantaduemilaquattrocentoventisei/51), per la cui decorrenza si assume la data del 17.12.2008, dando atto che in difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alle disposizioni regionali (D.G.R. n. 19461 del 19/11/2004), sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento. La polizza fidejussoria dovrà, altresì, riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di Assicurazione;
14. di stabilire che, contestualmente all'accettazione della fidejussione di cui al punto precedente, verrà svincolata la polizza fideiussoria e relativa appendice accettate rispettivamente con nota provinciale prot.n. 18918 del 18.02.2004 e prot. n. 113674 del 18.10.2004;
15. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, all'A.S.L. della Provincia di Bergamo - Dipartimento di Prevenzione ed all'A.R.P.A. della Lombardia - Dipartimento di Bergamo;
16. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Il Dirigente del Servizio



BG

Scheda tecnica Rinnovo Lamera Scavi

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente

Servizio Emissioni Atmosferiche e Sonore, Impianti Termici

Scheda Tecnica

OGGETTO: Rinnovo

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 15 e 210 comma 7 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, all'esercizio di un impianto mobile tipo "Komatsu BR350JG-1" "Matricola n. 1542" per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, titolare la società "Lamera Scavi S.n.c." con sede legale in Romano di Lombardia (BG), Via Cascina Pia, 64.

Impianto già autorizzato con DDS 3804 del 17.12.2003 e DDS 3244 del 30.08.2004

Ditta: LAMERA SCAVI SNC
Sede legale: Romano di Lombardia (BG), Via Cascina Pia, 64
Impianto mobile tipo: «Komatsu BR350JG-1» «Matricola n. 1542»

PREMESSA

Con **DDS n. 3804 del 17.12.2003**, avente scadenza il 17.12.2008, la ditta ha ottenuto autorizzazione "... all'esercizio di un impianto mobile (marca Komatsu BR350JG-1 Matricola n. 1542) per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi".

Con **DDS n. 3244 del 30.08.2004**, avente medesima scadenza della precedente, è stato integrato l'elenco dei codici CER trattabili con l'impianto mobile.

Con istanza del 15.10.2008 (prot. provinciale n. 114214 del 20.10.2008) la ditta ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione specificando che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con DDS 3804 del 17.12.2003 e DDS 3244 del 30.08.2004. Con successiva integrazione del 02.12.2008 prot. provinciale n. 131343 del 03.12.2008 la ditta ha dichiarato che non sono state effettuate campagne di attività dall'impianto mobile nel quinquennio precedente.

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

1.1. Le caratteristiche dell'impianto e le operazioni effettuate non sono variate rispetto a quanto già autorizzato con DDS 3804 del 17.12.2003 e DDS 3244 del 30.08.2008. Sinteticamente l'impianto è costituito da:

- alimentatore sgrossatore vibrante;
- tramoggia di carico;
- frantoio a ganasce;
- n. 1 nastro trasportatore principale;
- deferizzatore magnetico a nastro;
- n. 2 nastro evacuatore secondario
- n. 1 nastro vibrante
- impianto di nebulizzazione per abbattimento polveri.

1.2. Vengono effettuate operazioni di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi;

1.3. Il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattati è pari a 95.000 t;

1.4. Dalle operazioni di recupero si ottengono:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Confalonieri)





- materie prime secondarie per l'edilizia;
- materie prime secondarie per l'edilizia, per rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, terrapieni e arginature;
- rifiuti recuperabili da avviare ad altri impianti autorizzati per essere sottoposti a ulteriori operazioni di recupero;
- rifiuti non recuperabili da avviare a smaltimento finale presso impianti autorizzati.

2. CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia, calcolato adottando i criteri ed i parametri fissati dalla Regione Lombardia con DGR n. 19461 del 19 novembre 2004, è pari a € 82.426,51 (Euro:ottantaduemilaquattrocentoventisei/51), ed è relativo alle operazioni di recupero di 95.000 ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi;

3. PARERE DELL'UFFICIO

Si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, presentata dalla Ditta Lamera Scavi Snc, sulla base della documentazione progettuale inviata a condizione che venga rispettato quanto di seguito prescritto;

4. PRESCRIZIONI

- 4.1 Viene effettuato il recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi individuati dai C.E.R. di seguito indicati:

| CER | R5 |
|--------|----|
| 170101 | X |
| 170102 | X |
| 170103 | X |
| 170107 | X |
| 170302 | X |
| 170802 | X |
| 170904 | X |

- 4.2 Prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile, la ditta deve verificare la loro accettabilità mediante acquisizione di idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto. In particolare per i rifiuti individuati dai codici CER 170107, 170302, 170802, 170904 aventi nell'elenco europeo dei rifiuti "voce specchio", è altresì necessario che la ditta, preventivamente al trattamento con l'impianto mobile, acquisisca idonea documentazione comprovante la non pericolosità dei rifiuti;
- 4.3 I materiali recuperati devono avere **caratteristiche merceologiche** conformi alla normativa di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza. In particolare:
- a) le materie prime seconde per l'edilizia derivanti dal trattamento dei CER 170101, 170102, 170103, 170107, 170302, 170802, 170904 devono avere caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005 n. 5205 (previa esecuzione del test di cessione a norma di legge) e alla DGR 07/02/03 n. 12058;
 - b) l'utilizzo del materiale:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudio Conzalonieri)





- risultante dai CER 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904 destinato alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari;
- risultante dai CER 170302 destinato alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali;

è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo l'allegato 3 del DM 05.02.98;

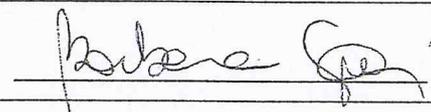
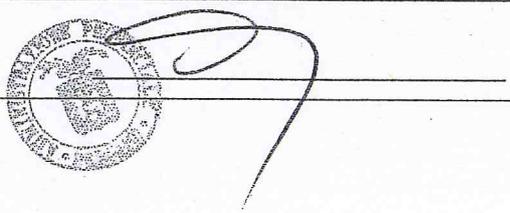
Sono fatti salvi, in rapporto alle specifiche attività di recupero, i pretrattamenti eventualmente necessari in conformità al D.M. 05.02.1998 e s.m.i.

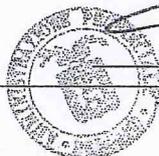
- 4.4 Restano sottoposti al regime dei rifiuti i materiali prodotti dall'attività di recupero non rispondenti alle caratteristiche di cui al punto 4.3 con le seguenti prescrizioni:
- a) il rifiuto in uscita dall'impianto (in quanto sottoposto a sole operazioni di vagliatura e riduzione volumetrica) conserva lo stesso codice CER del rifiuto in ingresso;
 - b) il rifiuto in uscita dall'impianto deve essere conferito ad impianti di recupero autorizzati, in via ordinaria o in procedura semplificata ai sensi del D.Lgs. 152/2006, a ricevere lo specifico CER;
- 4.5 La campagna di attività di norma non deve essere superiore a 120 giorni lavorativi e deve essere condotta nel luogo di produzione dei rifiuti;
- 4.6 Gli stoccaggi dei rifiuti da trattare con l'impianto mobile, nel sito dove vengono svolte le campagne ai sensi del DDUO 25381/2001, devono rientrare nelle seguenti casistiche:
- a. deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti, secondo le modalità previste dall'art. 183 comma m del Dlgs 152/2006. In caso di non rispetto di tali modalità, la messa in riserva (R13) o il deposito preliminare (D15) dovranno essere già autorizzati in capo al titolare del sito ove i rifiuti sono prodotti;
 - b. deposito temporaneo (D15) e/o messa in riserva (R13) in luogo diverso da quello in cui i rifiuti sono prodotti, limitatamente al caso della localizzazione degli stoccaggi presso attività estrattiva, con autorizzazione di questi ultimi (D15 e/o R13) già rilasciata in capo al titolare del sito (in conformità alla nota regionale n. 15379 del 01.06.2005);
- 4.7 Lo stoccaggio dei rifiuti trattati e di quelli decadenti dall'attività dell'impianto deve rispettare le condizioni indicate per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma m del Dlgs 152/2006; il deposito temporaneo dovrà essere effettuato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee, in condizioni di sicurezza ed in area già dotata di sistemi di ripresa di eventuali sversamenti;
- 4.8 L'area prescelta per l'installazione dell'impianto mobile interessata dalla movimentazione, dal deposito temporaneo e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, deve essere pavimentata e qualora richiesto dalle caratteristiche del rifiuto impermeabilizzata e realizzata in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;
- 4.9 I mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
- 4.10 La movimentazione dei rifiuti deve in ogni caso avvenire osservando le seguenti modalità:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico- sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;





- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 4.11 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- 4.12 Le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento rifiuti;
- 4.13 Dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione di polveri e la produzione di odori molesti durante tutte le fasi di svolgimento dell'attività;
- 4.14 I rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e smi;
- 4.15 Gli eventuali scarichi idrici decadenti dall'impianto dovranno essere conformi all'attuale normativa vigente in materia (D.Lgs. 152/06);
- 4.16 Deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Bergamo;
- 4.17 La ditta deve ottemperare all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, che dovrà allegare alla richiesta per lo svolgimento delle campagne di attività;
- 4.18 Deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti previsti dall'art. 190 D.lgs. 152/2006 e smi, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del Catasto;
- 4.19 I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dai formulari di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
- 4.20 La gestione e la manutenzione dell'impianto deve avvenire in conformità a quanto riportato nei manuali forniti dal costruttore;
- 4.21 Per lo svolgimento delle campagne di attività la ditta dovrà verificare, per l'alimentazione del sistema di nebulizzazione la disponibilità di acqua corrente o dotarsi di una vasca da cantiere di adeguata volumetria e di relativo compressore.
- 4.22 Piano di emergenza
Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere all'eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi

| | |
|--|--|
| <p align="center">L'Istruttore Tecnico</p> <p align="center">- p.ch. Barbara Gritti -</p> |  |
| <p align="center">Il Responsabile del Procedimento</p> <p align="center">- dott. Ing. Andrea Castelli -</p> |  |
| <p align="center">Il Dirigente del Servizio</p> <p align="center">- dott. Claudio Confalonieri -</p> |  |


MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 €14,000
 QUATTORDICI/62
 entrate
 00017595 000088DB W00E3001
 00129753 15/01/2009 10:49:48
 0001-00009 0467AB7C893D457F
 IDENTIFICATIVO : 01081326480391

0 1 08 132648 039 1



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La presente ha ricevuto l'approvazione

del Direttore in data 20/05/2010 all'ora 10:00 per il giorno

Il Segretario Generale
Dott. Francesco...

Il giorno 20

PAGINA BIANCA NON UTILIZZABILE

SECRETARIA

Il giorno 20

